

Era venuta da lontano

Era arrivata nel 1970 da Stettino, aveva due anni e mezzo ed era stata comprata per pochi dollari da un commerciante di cani italiano, indotto a prenderla solo per l'affare che gli si presentava e non per interesse alla razza. Per la proprietaria era l'equivalente dello stipendio da insegnante.

Aveva percorso tremila chilometri fino a Roma, in quattro giorni, viaggiando notte e giorno legata ad una stessa catena assieme ad altri dieci cuccioloni, di altre razze più grandi, nascosti sotto una enorme coperta in una auto-giardinetta, in modo da passare le frontiere inosservati.

A Roma si erano ricordati di Lei quando, dopo alcuni mesi, era andata in calore, e fu allora che ci venne fatta la proposta di una monta con il nostro maschio, unico e solo che avevamo. La vedemmo, in quella occasione, per la prima volta, pelata (come direbbe Carletto) nel vero senso della parola. Le erano rimasti, per fortuna, i baffi e le sopracciglia; e ben si vedevano i segni delle battaglie che certamente aveva dovuto sostenere per sopravvivere.

Allegra, festosa, espansiva, carattere delizioso per nulla rovinato dalle traversie, ci è subito venuta incontro a farci le feste, ed allora ci siamo accorti che aveva anche il setto nasale spezzato e sul corpo tre grossi segni come di cinghiate. Le nozze furono consumate nel nostro giardino, e più la guardavamo, più ci ispirava un senso di tenerezza e di angoscia insieme, seppure non sapevamo ancora nulla del Suo avventuroso viaggio e del Suo soggiorno romano. Fu quando lo scoprimmo che non ci fu pace nel nostro animo fintanto che, convocato il... « canaro » gli chiedemmo quanto voleva per cederci la cagnina. Capimmo che si aspettava la nostra proposta: fece i conti del costo, il viaggio, il soggiorno romano in una pensione, i cuccioli che avrebbe venduto e sparò la cifra. Mio marito ed io eravamo ad un tale punto di sofferenza che non lo seguivamo più, gli demmo quello che aveva chiesto e la



Ch. It. Rip.
DAYSI v.d. VOGELSIEDLUNG
(pr. Allevamento del Prillo di M. Koch)

cagnina fu nostra.

Eravamo felici; e ci ha ricompensati dandoci nei dodici anni che è vissuta con noi, amore, allegria, compagnia, comprensione come solo una cagna adorabile come Daysi sapeva dare. In vita sua non ha mai litigato con altri cani maschi o femmine che fossero: rispettava ed era rispettata da tutti, prima come la sposa venuta da lontano, poi come madre, nonna, bisnonna e capostipite. E di figli ne ha avuti tanti, e tra i discendenti innumerevoli i campioni. E Lei stessa è diventata Campionessa Italiana e Riproduttrice.

E ora che te ne sei andata a quasi 15 anni, ci lasci un vuoto e un'amarezza nell'animo; credevamo che ci avresti accompagnati sempre! Con te si chiude un'era per noi bella, irripetibile, piena di nostalgia. Ora sei sotto quel pino, assieme al tuo antico compagno, l'indimenticabile Prillo, al posto scelto da voi, perché da lì si tiene sotto controllo tutto l'allevamento.

Ciao Daysi dolce, tenera cagnina; non ti avremo dato tanto quanto tu hai dato a noi, ma una vita serena sì, e poi... tanti bocconcini di cui tu eri pazzamente ghiotta!

Anthony Koch